

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 69 del 21.10.2015

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Misura 19 – “Supporto allo sviluppo locale” Avvio attuazione CLLD FEASR 2014-20 e procedura di affidamento per l’assegnazione dell’incarico di Supporto alla definizione della Strategia di Sviluppo Locale Leader, mediante affidamento diretto previa indagine di mercato ai sensi dell’art.125 d.Lgs 163/2006.

Oggi **mercoledì 21 ottobre 2015** alle ore 11,00 presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell’Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. attuazione PSL Asse 4 FEASR 2007/13: completamento attuazione;
2. attuazione PSL Asse 4 FEP 2007/13;
3. avvio CLLD FEASR 2014/20;
4. CLLD FEAMP 2014/20;
5. aggiornamento e deliberazioni su progetti in corso e previsti;
6. incarichi e collaborazioni;
7. approvazione di un regolamento di funzionamento del CdA;
8. varie ed eventuali;
9. approvazione del verbale della seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Presente/Assente
1.	Annalisa Arduini	Presidente	Comune di San Michele al Tagliamento	Presente
2.	Angelo Cancellier	Vicepresidente	CIA Venezia, Copagri Venezia e Confagricoltura Venezia	Presente
3.	Matteo Bergamo	Consigliere	Confcommercio Venezia	Assente
4.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Presente
5.	Stefano Stefanetto	Consigliere	Comune di Eraclea	Presente

E’ presente inoltre:

- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL).

Assume la presidenza Annalisa Arduini e verbalizza i lavori della seduta l’ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 11,15.

Il Presidente introduce il **terzo punto** all’odg relativo all’avvio del CLLD FEASR 2014/20.

Il Direttore fornisce un quadro generale dell’attività svolta per l’avvio del CLLD FEASR 2014/20, un dettaglio delle attività realizzate direttamente e dalla Regione Veneto (in particolare il ciclo di incontri “LA REGIONE INCONTRA” - Percorso tematico di incontri informativi sul PSR 2014-2020) e presenta in sintesi il bando di cui alla deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 (pubblicata sul BURV n. 91 del 25/09/2015), ricordando le scadenze intermedie.

In merito il CdA così si esprime.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che

- In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, il 17 dicembre 2013 è stato approvato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio il pacchetto di Regolamenti sui fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020;
- in particolare, oltre al regolamento (UE) n. 1303/2013 che definisce le norme comuni ai fondi SIE, è stato approvato il regolamento (UE) n. 1305/2013 che definisce le norme applicabili al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- tale regolamento prevede, tra l'altro, che il sostegno del fondo FEASR alla strategia "Europa 2020" sia assicurato attraverso le seguenti sei priorità:
 1. Promuovere il trasferimento di conoscenze e di innovazione;
 2. Potenziare la redditività e la competitività dell'agricoltura;
 3. Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare;
 4. Preservare e valorizzare gli ecosistemi;
 5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse naturali;
 6. Adoperarsi per l'inclusione sociale e lo sviluppo economico delle zone rurali;

- le priorità dello sviluppo rurale sono, a loro volta, articolate in diciotto focus area che contribuiscono al raggiungimento degli undici obiettivi tematici ed ai tre obiettivi trasversali (innovazione, ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi) di "Europa 2020";
- sulla base di tali priorità e nel rispetto della proposta di Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e del Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020, la Regione Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014;
- in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9, comma 2, della Legge Regionale n. 26 del 25 novembre 2011, la proposta di PSR 2014-2020 è stata trasmessa al Consiglio regionale per l'approvazione, avvenuta con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014;
- la proposta di PSR 2014-2020, corredata dai documenti di analisi e valutazione sopra citati, è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014;
- a seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto ed ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale-FEASR, per un totale complessivo dal 2015 al 2020 delle quote UE, statale e regionale, pari a 1.184.320.501 euro (+ 142 milioni di euro rispetto alla programmazione del PSR 2007/13);
- infine, a seguito della decisione comunitaria, con DGR n. 947 del 28/07/2015 è stata approvata la versione finale del testo del PSR 2014-2020;
- il PSR 2014/20 si articola nelle seguenti 13 Misure:
 - 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni d'informazione;
 - 2 - Servizi di consulenza;
 - 3- Regimi di qualità dei prodotti agroalimentari;
 - 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali;
 - 5 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo;
 - 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese;
 - 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali;
 - 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali;
 - 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali;
 - 11 - Agricoltura biologica;
 - 13 - Indennità delle zone soggette a vincoli;
 - 16 - Cooperazione;
 - 19 - Supporto allo sviluppo locale;
- lo sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP), ambito della misura 19 - "Supporto allo sviluppo locale" è lo strumento configurato dall'Unione europea nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei-SIE (Reg. UE 1303/2013, art. 32) per il perseguimento di finalità di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale, con il contributo prioritario delle forze del territorio:
 - a) concentrato su territori subregionali specifici;
 - b) gestito da gruppi di azione locali, dotati di una struttura tecnica adeguata, composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49 % degli aventi diritto al voto;
 - c) attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali;
 - d) concepito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, compresi elementi innovativi nel contesto locale, attività di creazione di reti e, se del caso, di cooperazione;
- l'Accordo di Partenariato (Decisione di esecuzione C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014), relativo all'applicazione dei fondi SIE sul territorio italiano, recepisce tale strumento, confermando che lo SLTP si basa su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte di attori locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico-privata) e affidano un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al Gruppo di Azione Locale (GAL), il quale elabora un piano di azione locale per tradurre gli obiettivi in azioni concrete, dotandosi di una struttura tecnica in grado di effettuare tali compiti. Ai fini del Reg. (UE) 1305/2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale, e del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per il Veneto, lo sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP) sostenuto dal FEASR è denominato Sviluppo locale Leader e rappresenta lo strumento finalizzato allo sviluppo locale delle zone rurali (art. 42-44);
- in attuazione a quanto previsto Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per il Veneto, con deliberazione/CR n. 60 del 04/08/2015 la Giunta regionale ha disposto l'approvazione dello schema di bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo;
- la Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER-SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo, rappresenta lo strumento che assicura il sostegno allo Sviluppo locale Leader e configura il quadro di riferimento per la sua attuazione in funzione dei suddetti obiettivi prioritari ed in risposta all'insieme dei fabbisogni rilevati a livello regionale, sulla base delle norme dell'UE ed in coerenza con l'Accordo di partenariato e con gli indirizzi della Programmazione regionale unitaria (DGR n. 657 del 13 maggio 2014):

- in risposta alle principali sfide enunciate dall'Accordo di Partenariato, sono stati individuati specifici obiettivi regionali:
 - i. concentrare l'azione verso i territori marginali e sulle situazioni locali che esprimono effettive esigenze e potenzialità in termini di sviluppo locale, attraverso un "focus territoriale" in grado di accrescerne anche l'efficacia complessiva;
 - ii. promuovere e favorire la concentrazione e la razionalizzazione degli strumenti e dei ruoli di governance previsti a livello locale;
 - iii. promuovere una maggiore qualità della progettazione locale, anche in termini di definizione di risultati attesi ed obiettivi chiari, rispondenti e misurabili, nonché della conseguente misurazione e valutazione dei relativi effetti ed impatti;
 - iv. migliorare l'efficacia nell'implementazione delle politiche delle aree rurali, attraverso un effettivo approccio territoriale e strategico, in grado di contestualizzare gli obiettivi generali e specifici dello sviluppo rurale;
 - v. valorizzare le risorse locali incentivando attività sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale, al fine di contribuire allo sviluppo a lungo termine dei territori e delle relative comunità;
 - vi. contribuire alla coesione territoriale e all'inclusione sociale;
 - vii. promuovere il consolidamento di una logica programmatica ispirata alla partecipazione ma orientata anche alla trasparenza, all'efficienza e alla sostenibilità complessiva della sua azione, oltre che alla semplificazione degli strumenti di governance e delle procedure per l'accesso ai finanziamenti europei;
 - viii. promuovere e garantire la partecipazione attiva, matura e consapevole dei partner, pubblici e privati, anche sotto il profilo finanziario, allo scopo di assicurare una rappresentatività effettiva e concreta, nonché la sostenibilità nel tempo del ruolo e delle attività del partenariato;
- a fronte del processo di riordino territoriale dei livelli amministrativi avviato con la legge regionale 27 aprile 2012, n. 18 e la DGR 6 agosto 2013, n. 1417, viene posta attenzione alla razionalizzazione verso sistemi di aggregazione e relazione efficaci ed efficienti nella complessità delle reti di interazione presenti a livello locale nel territorio regionale (GAL, Intese Programmatiche d'Area, Comunità montane, Unioni di Comuni, Unioni montane, Province, Città metropolitana, ecc.). Lo Sviluppo locale Leader è chiamato a partecipare e contribuire al sistema regionale di governance dello sviluppo locale, interpretando gli orientamenti strategici e le linee programmatiche dello sviluppo rurale nell'ambito degli indirizzi territoriali generali definiti dalla Regione;
- la Misura 19 del PSR delinea gli orientamenti e le indicazioni per la relativa applicazione nell'ambito dell'assetto di governance regionale, con esplicito riferimento anche ai principali elementi che lo caratterizzano: area eleggibile, ambito territoriale, partenariato (GAL), strategia di sviluppo e piano di azione, criteri e procedure di selezione, ruoli e funzioni del sistema regionale, aspetti procedurali e flussi finanziari;
- con riferimento alla territorializzazione prevista dal PSR (paragrafo 8.1), in coerenza con gli indirizzi generali dell'Accordo di partenariato, l'attuazione dello Sviluppo locale Leader prevede la seguente area eleggibile Leader:
 - o aree rurali D (aree rurali con problemi di sviluppo)
 - o aree rurali C (aree rurali intermedie)
 - o aree rurali B (aree rurali ad agricoltura intensiva), limitatamente ai "territori comunali" che hanno aderito al Leader nell'ambito della programmazione 2007/2013, entro un massimo del 60% del numero totale di Comuni C e D del Veneto, fermo restando le ulteriori condizioni per la configurazione dei singoli ambiti territoriali designati;
- l'area potenzialmente interessata (D, C e B) riguarda 328 Comuni (56% dei Comuni del Veneto) e rappresenta il 63% (11.600 kmq) del territorio regionale ed il 31% (1.500.000 ab.) della popolazione del Veneto (Dati ISTAT 2011);
- in applicazione della classificazione delle zone rurali prevista dall'Accordo di partenariato e degli indirizzi regionali per il riordino territoriale sono considerati presupposti necessari e vincolanti, ai fini della configurazione degli Ambiti territoriali designati (ATD), i seguenti riferimenti territoriali:
 - o il "territorio comunale", ossia il Comune complessivamente ed integralmente inteso, quale unità territoriale minima che costituisce l'ATD;
 - o il "perimetro amministrativo provinciale", quale conterminazione sub regionale massima ed esclusiva dell'ATD;
- la gestione della Misura 19, le funzioni e le procedure amministrative e finanziarie, avvengono secondo gli indirizzi procedurali generali del PSR, in coerenza con i compiti assegnati ai GAL dall'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013 e le modalità di applicazione del Reg. (UE) 1306/2013, nel rispetto dell'assetto organizzativo e della governance regionale per la gestione di tutti gli interventi relativi al settore agricolo e allo sviluppo rurale descritti nel capitolo 15 del PSR. Ciò, anche ai fini della complessiva sostenibilità ed economicità e della semplificazione della gestione e delle procedure, in funzione della riduzione di possibili sovrapposizioni e ridondanze operative;
- la Misura 19, in conformità all'art. 35 del Reg. (UE) 1303/2013, si articola nelle sottomisure:
 - o 19.1 -Sostegno preparatorio;
 - o 19.2 -Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
 - o 19.3 -Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL;

- o 19.4 -Sostegno per i costi di gestione e animazione;

e nei rispettivi tipi di intervento:

- o 19.1.1 -Sostegno alla animazione dei territori e alla preparazione della strategia;
- o 19.2.1 -Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- o 19.3.1 -Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL;
- o 19.4.1 -Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL;

- l'intervento "19.1.1 - Sostegno all'animazione dei territori e alla preparazione della strategia" prevede un sostegno preliminare alla presentazione del PSL, con un limite d'intervento entro i 100.000€ per ciascun soggetto/GAL richiedente e un livello di aiuto pari al 100% della spesa ammissibile e prevede attività relative a costi di formazione, studi, analisi e indagini, costituzione del partenariato, elaborazione della strategia e per le attività di informazione, consultazione e partecipazione del territorio, della popolazione, degli operatori e del partenariato al processo di elaborazione della strategia;
- per la preparazione della strategia di sviluppo locale si prevede di attivare le seguenti tipologie di spesa:
 - o costi del personale, missioni e formazione;
 - o costi di elaborazione della strategia: incarico esterno di supporto alla definizione della Strategia di Sviluppo Locale Leader per la redazione del Programma di Sviluppo Locale (PSL) ed esperti tematici;
 - o attività di informazione, consultazione e partecipazione del territorio, della popolazione, degli operatori e del partenariato al processo di elaborazione della strategia, anche attraverso la revisione/aggiornamento del sito web di VeGAL;
- con la deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 (pubblicata sul BURV n. 91 del 25/09/2015) la Giunta Regionale ha aperto i termini per il sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020;
- vi è la necessità di procedere ad un affidamento esterno a supporto dell'avvio della raccolta di manifestazioni d'interesse da parte degli stakeholders ed analisi territoriale, finalizzate alla costruzione della proposta di strategia di sviluppo locale chiave che, ai sensi della DGR 1214/2015, VeGAL dovrà presentare alla Regione Veneto entro il 24.12.2015 e alla predisposizione del documento del Programma di Sviluppo Locale PSL 2014-20 che VeGAL dovrà presentare alla Regione Veneto entro il 23 marzo 2015;
- nel bilancio di previsione 2015 era stato previsto uno stanziamento pari ad €25.000,00, finalizzato alla copertura di spese per la redazione del nuovo PSL 2014/20;
- con delibera n.34 del 18/4/2012 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
- alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.34 paragrafo 3 lett.b) del Reg. (CE) n.1303/2013;
- sono state effettuate le debite valutazioni e verifiche;

DELIBERA

- di **avviare l'iter procedurale ai fini della partecipazione al bando di selezione per i futuri PSL ai sensi della DGR n. 1214 del 15 settembre 2015** della Regione Veneto, che approva le tempistiche, le disposizioni e le condizioni di accesso ai quattro tipi di intervento che compongono la Misura 19 del PSR 2014-2020 Veneto, dedicata al sostegno allo sviluppo locale Leader;
- di avviare nell'ambito della misura 19.1.1 (Sostegno all'animazione dei territori e alla preparazione della strategia) del PSR 2014-2020 Veneto, la procedura di affidamento per l'assegnazione dell'incarico di Supporto alla definizione della Strategia di Sviluppo Locale Leader per la redazione del Programma di Sviluppo Locale (PSL) del territorio del GAL Venezia Orientale, così come dettagliato in premessa, per la somma complessiva pari a **20.000,00 euro (IVA ed ogni altro onere inclusi)**, mediante affidamento diretto previa indagine di mercato ai sensi dell'art.125 d.Lgs 163/2006;
- di nominare, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n. 163/2006, Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Simonetta Calasso di VeGAL;
- di attribuire al RUP la prosecuzione del procedimento.

Sottoposto a votazione il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

II DIRETTORE
Giancarlo Pegoraro

II PRESIDENTE
Annalisa Arduini



